

Il rapporto

Il bilancio dell' Agenzia per la mobilità: ad aprile altri 10 chilometri di metrò

Trasporti, l'altolà di Cascetta

“Troppe 132 aziende su gomma”

PATRIZIA CAPUA

UN ANNO col piede sull'acceleratore per vincere la crisi. Sarà questa la politica della Regione per il 2009 nel settore dei trasporti. Aspettando sei miliardi di Fondi Fas che il governo non mette in campo, e intanto investendo sulle rotaie e progetti «utili» ogni risorsa disponibile. Anche sfiorando il budget previsto dal patto di stabilità. L'assessore Ennio Cascetta traccia strategie di lavoro per 11 mesi. L'Acam, Agenzia per la mobilità sostenibile, presenta il secondo rapporto sui trasporti in Campania. E il direttore Domenico Mazzamurro passa il testimone ad Anna Donati, ex parlamentare dei Verdi.

«Con le risorse per il periodo 2007-2013 - dice Cascetta -, tra fondi europei e nazionali si raggiungerebbe una capacità di spesa per infrastrutture di circa 1,5 miliardi l'anno, che equivale al 2,5 per cento circa di contributo al pil regionale e a 80 mila lavoratori in maniera stabile. Ma non abbiamo ancora nessuna certezza dal governo sui sei miliardi di fondi Fas che non si è ancora cominciato ad erogare».

Accelerare la realizzazione delle opere. Per esempio l'Alta capacità Napoli-Bari. Cascetta dice: «Si può fare a pezzi. Perché no? Cominciamo. La Regione ha prestato i soldi alle Fs per il progetto di fattibilità». La Campania rivendica doti di efficienza. «Si è parlato tanto della Freccia Rossa, Milano-Bologna, ma il “miracolo” il Napoli-Roma l'ha già fatto da tempo e fuori dalla Campania non se ne sono accorti. E che dire dei nostri treni Freccia argento: sempre strapieni, un'esperienza di successo». Ad aprile entreranno in funzione altri 10 chilometri di metrò regionale, da Piscinola ad Aversa, opera dell'Ente Volturno presieduto da Alessandro Rizzardi. Che a margine annuncia, nonostante le difficoltà finanziarie, un 2009 pieno di inaugurazioni.

Cascetta rileva che dal rappor-

to Acam, secondo l'analisi di Riccardo Mercurio e Marcello Martinez del Cesit (Centro studi trasporto), emerge come l'industria

dei trasporti sia un traino per l'economia regionale. «Lavorano 112 mila 609 addetti e operano 17 mila aziende in grado di produrre un valore aggiunto di circa 8,7 miliardi, il 10 per cento circa del totale regionale, più delle costruzioni, sanità e istruzione». Troppe le aziende del trasporto su gomma, 132, «vanno aggregate per recuperare efficienza. Bisogna superare resistenze e privilegi del passato». Al convegno i principali attori del sistema trasporti, il presidente del gruppo Fs, Innocenzo Cipolletta, il presidente della Metropolitana di Napoli, Giannegidio Silva, l'amministratore delegato di Ntv Giuseppe Sciarrone. Per Confindustria, Cristiana Coppola.



Ennio Cascetta

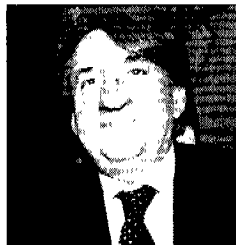


«Dai trasporti lo slancio per contrastare la crisi»

L'Acam: in 7 anni boom di infrastrutture

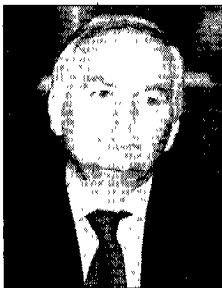
CIPOLLETTA

«L'obiettivo è velocizzare la Napoli-Bari e anche la linea Salerno-Reggio Calabria», spiega il numero uno Fs



MARCO TORIELLO

IL SISTEMA regionale dei trasporti sfida la crisi e si candida a giocare un ruolo decisivo per uscire dall'emergenza che sta mettendo in ginocchio l'economia campana. «Le risorse previste fino al 2013-2015 per i trasporti della Campania possono fornire un contributo medio



L'accusa di Cascetta «Avanti con le risorse Ue ma dal governo niente tagli»

annuo alla crescita del Pil regionale del 2,5% - afferma l'assessore ai Trasporti Ennio Cascetta - e possono consentire l'assunzione in maniera stabile di 80mila lavoratori». Cascetta interviene alla presentazione del secondo rapporto sui trasporti in Campania, realizzato dall'Agenzia campana per la mobilità sostenibile (Acam) e dal Cesit. Un settore, quello dei trasporti regionali, in cui operano 17mila aziende che danno lavoro a 112.609 addetti e il cui valore aggiunto è pari a 8,7 miliardi di euro (il 10,6% del totale regionale).

Dallo studio emerge che la Campania è di gran lunga la prima regione del Mezzogiorno per dotazione infrastrutturale, con valori allineati alla media italiana e superiori a quelli di alcune regioni del Centro-Nord, come il Piemonte e la Toscana. Non solo. Nel periodo 2000-2007 la Campania è l'unica regione d'Italia ad aver fatto registrare un aumento a due cifre della dotazione di infrastrutture per il trasporto: +13,9%, contro il 7,6% della seconda in classifica, la Puglia, e il 5,2% della terza, il Veneto. Considerando il periodo 2000-2015, in Campania sono stati programmati inve-

SCIARRONE

«Opereremo sulle linee servite dall'Av - dice l'ad di Ntv - ma in futuro pensiamo di arrivare oltre Salerno»



stimenti per 28,8 miliardi di euro. Risorse che hanno diverse fonti di finanziamento: Unione europea, governo, Regione, aziende di trasporto pubbliche e private, investitori privati. Finora sono stati spesi 7,6 miliardi di euro, mentre altri 7,8 miliardi sono infuse di avviamento. «Accelereremo la spesa dei fondi europei per mantenere la macchina al massimo della velocità - assicura Cascetta - ma non abbiamo alcuna certezza da parte del governo sulle risorse del Fas. Saremo costretti a sfiorare il Patto di stabilità, consapevoli che in questa fase il Paese non può permetterselo, e spereremo nel buon senso dell'esecutivo». Alla presentazione del rapporto, al quale hanno partecipato il direttore generale del Cnel Michele Dau e il responsabile trasporti di Legambiente Edoardo Zanchini, è intervenuta anche la vicepresidente di Confindustria con delega al Mezzogiorno Cristiana Coppola: «Ad eccezione dei trasporti, l'efficacia della spesa delle risorse Ue da parte della Regione è stata ridotta - spiega -. Per la programmazione 2007-2013 bisogna puntare su pochissime priorità: infrastrutture, ricerca e ambiente».

Il 59,3% degli investimenti programmati nelle infrastrutture in Campania riguarda il trasporto ferroviario, in particolare la realizzazione della metropolitana regionale e delle linee ad alta velocità. E il potenziamento del trasporto su ferro ha inciso profondamente sulle abitudini dei viaggiatori campani: nel biennio 2005-2007 sulla tratta Napoli-Roma si è registrata una crescita del trasporto ferroviario pari al 23%, di cui il 38% su treni ad alta velocità. Nello stesso periodo, i viaggiatori che hanno scelto l'auto per spostarsi dal capoluogo campano alla capitale sono calati, ma solo dello 0,7%. «Questi dati dimostrano che l'alta velocità non è un sistema di trasporto per ricchi, ma serve ad agevolare la mobilità dei pendolari - sostiene il presidente delle Ferrovie dello Stato Innocenzo Cipolletta -. L'alta velocità è un progetto-Paese, che ha costi importanti, ma non devastanti. Costi che possono essere soppor-

A sinistra l'assessore Ennio Cascetta. In alto il segretario Uilm Giovanni Scgambati



tati se vengono distribuiti nel corso degli anni». E dal 2011 sulle linee ferroviarie ad alta velocità opererà anche Ntv, il primo operatore privato italiano sulla rete Av, fondato da Luca Cordero di Montezemolo, Diego Della Valle e dal patron del Cis di Nola Gianni Punzo. «Proprio a Nola nei prossimi mesi cominceranno i lavori di costruzione del centro di manutenzione della nostra flotta», fa sapere l'amministratore delegato di Ntv Giuseppe Sciarrone. Il centro verrà realizzato con un investimento di circa 90 milioni di euro e a regime occuperà 200 addetti.

LA SCHEDA
Quadro complessivo degli investimenti programmati nei trasporti 2000-2015 (milioni di euro)

| Settore | Costo complessivo intervento | Risorse spese dal 2000 | Risorse in fase di avviamento | Ulteriori investimenti programmati |
|-------------------------------|------------------------------|------------------------|-------------------------------|------------------------------------|
| Rete alta capacità | 7.950 | 1.700 | 1.838 | 4.412 |
| Metropolitana regionale | 9.140 | 2.800 | 2.837 | 3.530 |
| Strade e Autostrade | 8.019 | 2.206 | 2.214 | 3.599 |
| Porti commerciali e turistici | 1.628 | 431 | 562 | 635 |
| Interporti | 709 | 350 | 90 | 269 |
| Aeroporti | 1.400 | 140 | 254 | 1.006 |
| Totale | 28.846 | 7.627 | 7.795 | 13.424 |

Fonte: Acam, Regione Campania-Assessorato ai Trasporti

ADARTE

TRASPORTI

ECCO IL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI REGIONALI PER PORTI, FERROVIE E ASSI STRADALI

Sette miliardi di euro fino al 2015

di **Eduardo Cagnazzi**

NAPOLI. Entro il 2015 la Regione investirà 7,8 miliardi di euro per sviluppare il sistema dei trasporti, delle infrastrutture logistiche, della portualità e degli assi stradali. Dall'anno Duemila fino adesso sono stati spesi 7,6 miliardi di euro, pari ad una capacità di spesa di circa un miliardo l'anno, di cui il 59,3 per cento nella realizzazione della metropolitana regionale e degli altri sistemi su ferro, dal 2009 si spenderà circa 1,5 miliardi l'anno grazie all'intesa quadro del 1° agosto scorso sull'uso delle risorse rinvenienti dalla legge Obiettivo, mentre altre risorse finanziarie verranno dal Fas, fondi per le aree sottosviluppate, da quelli previsti dalle singole aziende, dallo Stato, dall'Ue e da investitori privati. Si tratta di un programma complessivo da 28,8 miliardi di euro che cambierà il sistema della mobilità di persone e merci in Campania. E che farà della regione il territorio con la maggiore dotazione di infrastrutture di trasporto nel Paese, come ha sottolineato l'assessore regionale ai Trasporti,

Ennio Cascetta, intervenuto alla presentazione del secondo rapporto sui trasporti in Campania, realizzato dal centro studi dell'Acam. Secondo l'assessore regionale, le risorse in programma sono

in grado di fornire un contributo medio annuo alla crescita del pro-

dotto interno lordo della Campania di circa il 2,5 per cento e possono consentire l'assunzione di circa 80mila lavoratori in maniera stabile, cifra che oggi è pari al 20 per cento dei disoccupati dell'intera regione. Si tratta di una vera e propria misura anticiclica, anche se, ha sottolineato Cascetta, "ancora non c'è certezza delle risorse Fas e della legge Obiettivo, nonostante le pressioni delle regioni". Tutto sommato sembra roseo il futuro dei trasporti. Il presidente delle Fs, Innocenzo Cipolletta, ha assicurato che appena saranno disponibili i fondi previsti per sviluppare il trasporto pendolare (la cifra richiesta è di 430 mln di euro, ndr) saranno stipulati i contratti di servizio con le regioni; l'amministratore delegato di Ntv, Giuseppe Sciarrone, ha ricordato che la scelta di Napoli e Salerno quali stazioni terminali al Sud e di Nola come unico impianto in Italia per la manutenzione dei 25 treni scaturisce dalla buona infrastrutturazione del territorio, mentre dal canto suo, Cristiana Coppola, vice presidente di Confindustria con delega al Mezzogiorno ha affermato che trasporti e logistica, insieme con la ricerca e l'innovazione, sono al centro delle strategie di sviluppo dell'organismo. "Non è per caso che il settore della mobilità e delle infrastrutture sia al centro delle nostre azioni. Tranne alcune aree, come la Campania, il Sud lamenta una inadeguata infrastrutturazione, occorre pertanto che le risorse vengano focalizzate su alcuni obiettivi e in direzione della qualità dei servizi". Punto di debolezza, secondo il rapporto, è ancora l'eccessiva prevalenza del trasporto su strada rispetto alla ferrovia e alle vie del mare, anche se anche qui si stanno facendo progressi.



» Il convegno L'assessore: il Governo sblocchi 6 miliardi. Ntv: presto il centro di manutenzione di Nola Cascetta: nei trasporti possibili 80 mila nuovi posti

NAPOLI — «Non abbiamo ancora nessuna certezza dal Governo sulle risorse del Fas e della Legge Obiettivo. Si tratta di 6 miliardi che, nonostante gli accordi e le pressioni continue delle Regioni, l'esecutivo non ha ancora iniziato ad erogare». Ennio Cascetta, assessore ai Trasporti di Palazzo Santa Lucia, lancia l'allarme in occasione della presentazione del secondo Rapporto su infrastrutture, industria e servizi di trasporto e logistica in Campania.

«Le risorse stanziare per i trasporti della Campania

fino al 2013-2015, tra fondi europei e nazionali, sono in grado di fornire un contributo annuo medio alla crescita del Pil del 2,5% circa e possono consentire l'assunzione di 80 mila lavoratori in maniera stabile», ha proseguito l'assessore. In monitoraggio è stato realizzato dal Centro studi dell'Agenzia campana per la mobilità sostenibile e dal Centro studi e ricerche sistemi di trasporto collettivo in Campania. Il ritardo nell'erogazione del finanziamento, secondo l'assessore Cascetta, è tanto più grave perché in un accordo stipulato ad agosto 2008 tra l'esecutivo e la Regione, il Governo aveva rinnovato l'impegno, almeno per quel che concerne i finanziamenti previsti dalla Legge Obiettivo.

«Parte dei fondi destinati alle Regioni», • incalzano i più stretti collaboratori di Cascetta, «è stato assorbito dalla manovra di abolizione dell'imposta comunale sugli immobili».

Il Rapporto sui trasporti è stato illustrato dal direttore generale uscente dell'Acam, Domenico Mazzamurro, e da Riccardo Mercurio e Marcello Martinez, del Cesit. È seguito un dibattito, coordinato dalla neodirettrice dell'Acam, Anna Donati, al quale hanno partecipato, tra gli altri, il presidente di Ferrovie dello Stato, Innocenzo Cipolletta, il vicepresidente di Confindustria con delega per il Mezzogiorno,

Cristiana Coppola, e il responsabile trasporti di Legambiente, Edoardo Zanchini. In Campania nei trasporti lavorano complessivamente 112.609 addetti e agiscono 17 mila aziende.

Secondo Palazzo Santa Lucia, dal 2000 ad oggi, nella regione, sono state spese 7,6 miliardi di euro per il potenziamento delle infrastrutture di trasporto. Altri 7,8 miliardi sono in fase di spesa o di avviamento. Nuovo trasporto viaggiatori (Ntv), primo operatore privato italiano sulla linea ad Alta velocità, fa sapere, intanto, che comincerà a breve i lavori di costruzione del centro manutenzione della flotta a Nola.

F. G.



Assessore Ennio Cascetta



TRASPORTI

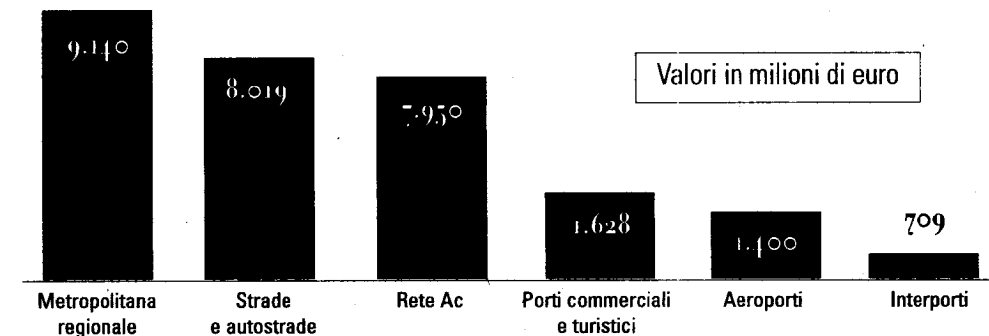
Cascetta: 80 mila posti entro il 2015

Cristiana Coppola al rapporto annuale Acam: Lentezza nella spesa dei Fondi Ue



ENNIO CASCETTA

Il quadro degli investimenti programmati



Fino al 2015 saranno investiti 9.1 miliardi di euro per la metropolitana regionale e più di 8 mld per strade e autostrade

Le risorse previste fino al 2013-15 per i trasporti della Campania tra fondi europei e nazionali sono in grado di fornire un contributo medio annuo alla crescita del Pil regionale di circa il 2,5 per cento, e possono consentire l'assunzione di 80 mila lavoratori in maniera stabile. A riferirlo l'Assessore ai Trasporti della Regione Campania, Ennio Cascetta, nel corso della presentazione del secondo Rapporto annuale 2007 su infrastrutture, industria e servizi di trasporto e logistica in Campania, realizzato dal Centro Studi dell'Acam (Agenzia campana per la mobilità sostenibile) e dal Cesit (Centro studi e ricerche sistemi di trasporto collettivo), svoltasi ieri presso l'Università Federico II di Napoli. Intanto Cristiana Coppola, vicepresidente per il Mezzogiorno di Confindustria, lamenta "frammentarietà e lentezza sulla programmazione 2007-13 nel portare avanti i progetti infrastrutturali".

NADIA PEDICINO Investire sui trasporti può essere una grande occasione per contribuire a fronteggiare la crisi economica in atto, oltre che per colmare il deficit della nostra regione e dell'intero Mezzogiorno con il resto del Paese e dell'Europa. E' quanto emerge dal Rapporto annuale 2007 su

infrastrutture, industria e servizi di trasporto e logistica in Campania, presentato ieri dal direttore generale uscente dell'Acam Domenico Mazzamurro e da Riccardo Mercurio e Marcello Martinez del Cesit. "In Campania - riferisce l'assessore ai Trasporti Ennio Cascetta - nel comparto lavorano 112.609 addetti e operano 17 mila aziende in grado di produrre un valore aggiunto di circa 8,7 miliardi di euro". Dal 2000 ad oggi sono stati spesi in Campania 7,6 milioni di euro nel potenziamento delle infrastrutture di trasporto, mentre altri 7,8 miliardi sono in fase di spesa o di avviamento.

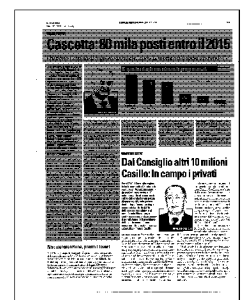
"Grazie a questi investimenti - ricorda Cascetta - è stata completata l'alta velocità ferroviaria Roma-Napoli, sono stati aperti al pubblico 4,3 chilometri di nuove linee e 34 stazioni della metropolitana regionale, realizzati quasi 4 mila nuovi posti barca, senza contare gli oltre 200 cantieri in corso su tutto il territorio regionale".

Anche le Ferrovie dello Stato, come dice il presidente di Fs Innocenzo Cipolletta, hanno investito molto in Campania soprattutto nell'alta velocità, e in tutti i Paesi in cui l'alta velocità è intervenuta ha sostituito il traffico aereo nell'ordine del 60-70 per cento. "Certo - commenta Cipolletta - il 2009 è un anno molto particolare perché colpito da una recessione che non ha preceden-

ti". Critico Giuseppe Sciarrone amministratore delegato Ntv (Nuova trasporto viaggiatori) che dice: "L'alta velocità a Napoli non è stata ben pubblicizzata, nessuno ne era a conoscenza, ben venga quindi questo rapporto che mette insieme tutti i numeri del sistema trasporti, dalle infrastrutture ai servizi, dalla logistica alla gestione dei sistemi e servizi, dalle costruzioni di infrastrutture alle fabbricazioni e riparazioni di sistemi e veicoli".

Gli fa eco Cristiana Coppola vicepresidente per il Mezzogiorno di Confindustria che lamenta frammentarietà e lentezza da parte della programmazione 2007-13 nel portare avanti i progetti del settore infrastrutturale e aggiunge: "Dobbiamo puntare sulle opere e non sulle risorse".

Nel rapporto sono inclusi anche alcuni dati riferiti ai consumi energetici, alle emissioni inquinanti e di Co2 che indicano un pe-



so significativo pari al 55 per cento sul piano ambientale del sistema trasporti in Campania. "Va tenuto conto - sottolinea **Edoardo Zanchini** responsabile Trasporti Legambiente - che le emissioni di Co₂ pro-capite in Campania sono pari a 2,8 tonn/anno, contro una media nazionale pari a 7,8 tonn/anno". "Dallo studio - conclude **Michele Dau** direttore generale Cnel - emerge che la Campania è la regione del Mezzogiorno con la maggiore dotazione infrastrutturale e quella in Italia che ha registrato negli ultimi sette anni il più alto incremento (13,9 per cento)".